



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
43	28/02/2025	17	7

Oggetto:

***Ditta FRANCHINI SRL con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso
ubicato nel Comune di San Tammaro - Presa d'atto della modifica della ragione sociale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 45 del 11/04/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione unica alla ditta FRANCHINI EDUARDO - P. IVA 01548600616 – con centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel comune di San Tammaro (CE), alla via Nazionale Appia km 5,200, località "Spartimento" snc; inoltre, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n. 100 del 15/06/2020 presa d'atto dell'adeguamento alla DGR 223 del 2019;
- con D.D. n. 180 del 17/09/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D. D. n. 20 del 20/04/2022 rinnovo autorizzazione;

Considerato che la ditta FRANCHINI SRL ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0093318 del 24/02/2025 per la presa d'atto della modifica della ragione sociale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della modifica della ragione sociale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della modifica della ragione sociale da FRANCHINI EDUARDO a FRANCHINI SRL - P. IVA 04854080613 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 360817, con sede legale in San Tammaro (CE), alla via Nazionale Appia 7 bis SNC km 5,200, località Spartimento, con centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel comune di San Tammaro (CE), alla via Nazionale Appia km 5,200, località "Spartimento" snc; con atto costitutivo a firma del Notaio Paolo De Biase, Repertorio n. 9849, Raccolta n. 7009, registrato a Caserta il 29/01/2025 al n. 3078 Serie 1T; che l'amministratore unico, nonché rappresentante dell'impresa è il sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***; che la ditta ha provveduto alla voltura della polizza fideiussoria n. 1862692 stipulata con la REVO INSURANCE SPA, Agenzia FIXA SAS di FALZARANO TOMMASO - Airola, con una somma garantita di ***OMISSIS* e valida fino al 04/04/2032 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività.
2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta
3. **di RICHIAMARE** la potenzialità di stoccaggio in detto impianto, nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, per una durata non superiore a 180 giorni, è la seguente:
 - prima della bonifica (EER 16.01.04*) è pari a:
 - n. 160 autoveicoli del tipo M1-N1;
 - n. 3 veicoli del tipo M2-N2-O2
 - n. 1 veicolo del tipo M3-N3-O3;
 - n. 20 veicoli a due ruote del tipo L1-L3;
 - n. 10 veicoli a tre ruote del tipo L2-L4-L5;
 - dopo la bonifica (EER 16.01.06) è pari a:
 - n. 222 autoveicoli del tipo M1-N1;
 - n. 3 veicoli del tipo M2-N2-O2;
 - n. 1 veicolo del tipo M3-N3-O3;
 - n. 20 veicoli a due ruote del tipo L1-L3;
 - n. 10 veicoli a tre ruote del tipo L2-L4-L5;
4. **di SPECIFICARE CHE** la ditta potrà effettuare le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (Codice EER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti alla seguente tabella:

ELENCO CODICI EER

Codice EER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni

13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

4.1 il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

4.2 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

4.3 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla L. n.1/199222 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del DLgs n.285/1992 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

4.4 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

4.5 fermo restante quanto previsto dall'art.6 della L.R. n.4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art.189 del DLgs. 152/2006 smi;

4.6 il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;

4.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 dei D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.8 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

4.9 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili; 4.10 i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;

4.11 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

4.12 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

4.13 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

4.14 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. n.152/2006 – D. Lgs. n.209/03 - DGR n. 386/2016);

4.15 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art.197 del DLgs.152/06;

4.16 alla chiusura dell'impianto la ditta è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/2006 smi;

4.17 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011.

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

- 7. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Tammaro, ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
11. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.
12. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza all'Unità Territoriale ACI di Caserta Servizio PRA.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta